

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

DISEGNO DI LEGGE

N. 387/A

presentato dalla Giunta regionale,
su proposta dell'Assessore regionale della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio,
PACI

il 19 dicembre 2016

Approvazione del Rendiconto generale della Regione Sardegna per l'esercizio finanziario 2015 e del
Rendiconto consolidato della Regione Sardegna per l'esercizio finanziario 2015

RELAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il presente disegno di legge è composto da otto articoli che, di seguito, vengono singolarmente illustrati.

Art. 1 (Approvazione del rendiconto generale per l'esercizio 2015)

Il rendiconto generale per l'esercizio 2015 è così composto:

1. Conto del bilancio secondo gli schemi dettati dalla legge regionale 2 agosto 2006, n. 11;
2. Conto del patrimonio secondo gli schemi dettati legge regionale n. 11 del 2006;
3. Conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria redatto secondo gli schemi di cui all'allegato n. 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011, ai fini conoscitivi;
4. Riepiloghi del Conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria, ai sensi del decreto legislativo n. 118 del 2011, ai fini conoscitivi;
5. Quadro generale riassuntivo ai sensi del decreto legislativo n. 118 del 2011, ai fini conoscitivi;
6. Verifica degli equilibri ai sensi del decreto legislativo n. 118 del 2011, ai fini conoscitivi;
7. Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
8. Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
9. Prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
10. Prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
11. Prospetto degli impegni per titoli, missioni, programmi e macroaggregati;

12. Tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
13. Tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
14. Prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014 -2020;
15. Prospetto dei dati SIOPE;
16. Elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
17. Elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio;
18. Relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
19. Rendiconto finanziario consolidato.

Alla Relazione sulla gestione sono allegati i seguenti documenti:

- 18.1 Rendiconto generale Piano di rinascita per l'esercizio 2015 (a titolo conoscitivo);
- 18.2 Elenco dei fondi di rotazione o assimilati;
- 18.3 Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate;
- 18.4 Elenco analitico delle risorse vincolate;
- 18.5 Elenco analitico delle risorse accantonate;
- 18.6 Riepilogo disaggregazione spesa del personale;
- 18.7 Patrimonio regionale;
- 18.8 Prospetto leggi regionali approvate nel 2015;
- 18.9 Dettaglio calcolo Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- 18.10 Risultanze di cassa;
- 18.11 Variazioni di bilancio 2015;
- 18.12 Attestazione del Presidente e del Responsabile Finanziario avente ad oggetto i pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini di cui al decreto legislativo n. 231 del 2002 e indicatore annuale di tempestività dei pagamenti - Relazione e prospetto allegati al bilancio consuntivo 2015.

Art. 2 (Gestione della competenza dell'esercizio finanziario 2015)

La quantificazione definitiva dei crediti e debiti della competenza dell'esercizio 2015 è stata effettuata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 44/17 del 25 luglio 2016, e successive modifiche ed integrazioni, con cui è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai fini della formazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2015.

La deliberazione citata è stata rettificata dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 44/18 del 25 luglio 2016 (allegati E ed I), e n. 49/10 del 13 settembre 2016 (allegati E, F ed L).

Tali risultanze sono state recepite a seguito della adozione da parte dei centri di responsabilità competenti della determinazione ricognitiva della consistenza definitiva dei residui e conseguente verifica della regolarità contabile da parte dei Servizi Finanziari.

In particolare, il dettaglio dei residui eliminati, reimputati e da riportare, con la distinzione fra competenza e residui degli esercizi 2014 e precedenti, è riportato nei seguenti allegati delle citate deliberazioni:

- Allegato "A" - residui attivi eliminati dal conto del bilancio;
- Allegato "B" - residui passivi eliminati dal conto del bilancio;
- Allegato "C" - residui attivi esercizi 2015 e precedenti da riportare all'1.1.2016;
- Allegato "D" - residui passivi esercizi 2015 e precedenti da riportare all'1.1.2016;
- Allegato "E" - crediti reimputati agli esercizi 2016 e successivi;
- Allegato "F" - debiti reimputati agli esercizi 2016 e successivi; deliberazione della Giunta regionale negli allegati:

Art. 3 (Gestione dei residui dell'esercizio finanziario 2015)

Il totale dell'importo stralciato dei residui attivi e passivi, pari rispettivamente a euro 3.292.560.845,32 ed euro 3.055.975.278,76 comprende quanto effettuato con il riaccertamento straordinario dei residui approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 39/12 del 5 agosto 2015.

L'entità dei residui attivi e passivi degli esercizi 2014 stralciati dopo la data di approvazione del riaccertamento straordinario è la seguente:

	CARICO RESIDUI 1/1/2015	RISCOSSO / PAGATO	DA RIPORTARE AL 31/12/2015	STRALCI/MAGGIORI ACCERTAMENTI
RESIDUI ATTIVI	982.880.977,41	752.636.496,32	117.762.823,00	- 112.481.658,09
RESIDUI PASSIVI	1.515.819.569,68	1.159.954.405,89	322.360.969,42	- 33.504.194,37
SALDO				- 78.977.463,72

Art. 4 (Fondo pluriennale vincolato)

L'allegato n. 8 al rendiconto espone la composizione per missioni e programmi del Fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2015.

Il saldo finale del Fondo pluriennale vincolato, comprensivo della parte capitale e della parte corrente è così riassunto:

Esercizio	FPV in C/Entrate	FPV in C/Spese
2015	493.932.135,05	344.982.335,65
2016	344.982.335,65	94.887.757,25
2017	94.887.757,25	5.200.803,74
2018	5.200.803,74	0,00

Il saldo finale del Fondo pluriennale vincolato di parte corrente è così determinato:

Esercizio	FPV in C/Entrate	FPV in C/Spese
2015	0,00	56.502.635,51
2016	56.502.635,51	4.563.350,74
2017	4.563.350,74	7.364,49
2018	7.364,49	0,00

Il saldo finale del Fondo pluriennale vincolato di parte capitale è così determinato:

Esercizio	FPV in C/Entrate	FPV in C/Spese
2015	493.932.135,05	288.479.700,14
2016	288.479.700,14	90.324.406,51
2017	90.324.406,51	5.193.439,25
2018	5.193.439,25	0,00

Il Fondo pluriennale vincolato in entrata dell'esercizio 2015 costituitosi a seguito del riaccertamento straordinario ammonta a euro 493.932.135 e il totale complessivo degli impegni cancellati che comportano la dichiarazione di indisponibilità del fondo ammontano a euro 8.818.400,23

Art. 5 (Situazione di cassa)

Il saldo di cassa al 31 dicembre 2015, come da verbale trasmesso con nota prot. n. 17133 del 24 giugno 2016, risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			414.632.760,60
Riscossioni	752.636.496,32	6.984.638.657,44	7.737.275.153,76
Pagamenti	1.159.954.405,89	6.651.120.771,38	7.811.075.177,27
Fondo di cassa al 31 dicembre			340.832.737,09
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			340.832.737,09

Nel corso del 2015 non si è fatto uso dell'anticipazione di tesoreria.

Art. 6 (Risultato di amministrazione)

L'obiettivo finanziario per il rendiconto della gestione 2015, in merito al ripiano del disavanzo generatosi a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, è stato delineato con decreto del 4 aprile 2015 del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'Interno, per il monitoraggio del rispetto del ripiano: in sede di approvazione del rendiconto 2015, tutti gli enti che, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, hanno registrato un maggiore disavanzo, verificano se il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 risulta migliorato rispetto al disavanzo al 1° gennaio 2015 derivante dal riaccertamento straordinario, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione 2015, aggiornato ai risultati del riaccertamento.

tamento straordinario e dell'approvazione del consuntivo 2014.

Se da tale confronto risulta che il disavanzo applicato all'esercizio 2015 non è stato recuperato, la quota non recuperata nel corso del 2015, e l'eventuale maggiore disavanzo registrato rispetto al risultato al 1° gennaio 2015, è interamente applicata al primo esercizio del bilancio di previsione 2016-2018, in aggiunta alla quota del recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario prevista per l'esercizio.

Si deve premettere, prima di esporre i dati del disavanzo generatosi a seguito del riaccertamento straordinario, che a sensi del decreto legislativo n. 118 del 2011, articolo 60, comma 3, con la legge di approvazione del Rendiconto per l'esercizio 2014 una quota del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, pari a euro. 530.000.000, è stata accantonata per garantire la copertura della reinscrizione dei residui perenti. Inoltre la parte del disavanzo generato dall'accantonamento per i residui perenti in conto capitale, pari a euro 504.971.572,63, è stata finanziata dal debito autorizzato e non contratto (da contrarre solo per effettive esigenze di cassa) secondo quanto disposto dal punto 9.2 del principio applicato 4/2 del decreto legislativo n. 118 del 2011.

Il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, al netto del debito autorizzato e non contratto, presenta un valore negativo pari a euro -1.005.625.476,65 (risultato di amministrazione lordo: euro -1.510.597.229,28 al netto del debito autorizzato e non contratto: euro 504.971.572,63).

Con la legge regionale n. 31 del 2015 è stata cancellata una parte dei vincoli del risultato di amministrazione pari a euro 36.951.240,97 ed è stato ridefinito il disavanzo derivante da riaccertamento straordinario in euro 968.674.415,68.

Con la citata legge e come consentito dalla normativa vigente, la Regione ha optato per il ripiano trentennale del disavanzo: la quota annua trentennale per il ripiano del suddetto maggior disavanzo generato con il riaccertamento straordinario è pari a euro 32.289.147,19.

Dalle premesse emerge che gli obiettivi di finanza pubblica sono rispettati se il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 è pari o migliorativo rispetto all'importo di euro 936.385.268,49.

Gli obiettivi in sede di rendiconto definiti con il citato decreto sono stati rispettati in quanto:

- il maggior disavanzo al 1° gennaio 2015 derivante da riaccertamento straordinario è stato determinato in euro - 968.674.415,68 (articolo 4, comma 4, legge regionale n. 31 del 2015);
- il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 derivante dal Rendiconto della gestione del 2015, pari a euro - 1.393.699.802,24, evidenzia un disavanzo (al netto del debito autorizzato e non contratto di euro 504.971.572,63) pari ad euro - 888.728.229,61;
- la riduzione del disavanzo, rispetto al maggior disavanzo da riaccertamento straordinario, è quindi pari ad euro 79.946.186,07, riduzione che risulta superiore rispetto alla prevista quota di ripiano annuale pari ad euro 32.289.147,19.

Il miglioramento derivante dal risultato 2015 rispetto al saldo obiettivo sopra evidenziato, costituisce maggior ripiano del disavanzo da riaccertamento straordinario, per un importo pari ad euro 47.657.038,88 e, pertanto, la restante quota di disavanzo da riaccertamento straordinario - da ripianare in quote annuali costanti stabilite in euro 32.289.147,19 - risulta pari ad euro - 888.728.229,61. A seguito del giudizio di parificazione del rendiconto 2015 e della sua approvazione con legge, verranno disposte le necessarie conseguenti riduzioni del periodo di ripiano da approvarsi con la legge di adeguamento del bilancio di previsione 2016/2018.

Il risultato di amministrazione è illustrato e riassunto nel seguente allegato (n. 7):

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				414.632.760,60
RISCOSSIONI	(+)	752.636.496,32	6.984.638.657,44	7.737.275.153,76
PAGAMENTI	(-)	1.159.954.405,89	6.651.120.771,38	7.811.075.177,27
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			340.832.737,09
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			340.832.737,09
RESIDUI ATTIVI	(+)	117.762.823,00	759.932.885,38	877.695.708,38
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	322.305.803,25	1.179.928.278,42	1.502.234.081,67
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			56.502.635,51
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			288.479.700,14
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015	(=)			- 628.687.971,85
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015:				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015				41.739.560,80
Accantonamento residui perenti al 31/12/2015				400.788.035,52
Fondo per la soppressione fondi di garanzia Lr 3/2008 al 31/12/2015				31.543.224,10
Fondo per le perdite delle società partecipate al 31/12/2015				2.411.037,00
		Totale parte accantonata (B)		476.481.857,42
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				14.092.824,33
Vincoli derivanti da trasferimenti				233.141.103,87
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				40.700.214,87
Altri vincoli				595.829,90
		Totale parte vincolata (C)		288.529.972,97
Parte destinata agli investimenti				
		Totale parte destinata agli investimenti (D)		-
		Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		- 1.393.699.802,24

I prospetti di dettaglio delle quote accantonate e vincolate sono allegati (n. 4 e 5) alla Relazione sulla gestione, a cui si rinvia per gli ulteriori approfondimenti (allegato n. 18)

Art. 7 (Risultato generale della gestione patrimoniale)

La tabella "Risultanze finali" espone lo sviluppo della consistenza delle attività e quello delle passività, scomponendo i dati globali in base ai relativi macro aggregati.

La diminuzione della consistenza delle passività patrimoniali (euro 3.661.724.791,56) e la diminuzione della consistenza delle attività patrimoniali (euro 3.307.598.642,40), determina un miglioramento della situazione patrimoniale pari a euro 354.126.149,16, incidendo positivamente sulla consistenza globale, che passa da – euro 2.078.982.356,58 a - euro 1.724.856.207,42.

Art. 8 (Rendiconto consolidato)

Il rendiconto consolidato è predisposto ai sensi dell'articolo 11, comma 8, del decreto legislativo n. 118 del 2011. Le regioni approvano il rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali e con il rendiconto del Consiglio regionale.

L'articolo 1, comma 2, del decreto definisce gli organismi strumentali "articolarioni organizzative dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica, e le gestioni fuori bilancio autorizzate da legge e le istituzioni".

La Regione non è articolata in organismi strumentali. Pertanto, con deliberazione della Giunta regionale n. 14/28 del 23 marzo 2016, è stato disposto che il rendiconto consolidato è composto dalla sommatoria delle risultanze contabili della gestione della Giunta regionale delle risultanze della gestione del Consiglio regionale eliminando le transazioni contabili reciproche.

Il rendiconto consolidato è composto dai seguenti prospetti contabili

- 19.1 conto del bilancio – Entrate
- 19.2 conto del bilancio – Spese
- 19.3 riepilogo generale entrate per titoli
- 19.4 riepilogo generale spese per missioni
- 19.5 riepilogo generale spese per titoli
- 19.6 quadro generale riassuntivo
- 19.7 verifica degli equilibri
- 19.8 prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione
- 19.9 prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità
- 19.10 prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato
- 19.11 prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie
- 19.12 prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati
- 19.13 tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi
- 19.14 tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi

RELAZIONE DELLA TERZA COMMISSIONE PERMANENTE PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CONTABILITÀ, CREDITO, FINANZA E TRIBUTI, PARTECIPAZIONI FINANZIARIE, DEMANIO E PATRIMONIO, POLITICHE EUROPEE, RAPPORTI CON L'UNIONE EUROPEA, PARTECIPAZIONE ALLA FORMAZIONE DEGLI ATTI EUROPEI, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

composta dai Consiglieri

SABATINI, Presidente e relatore di maggioranza - SOLINAS Christian, Vice presidente e relatore di minoranza - CONGIU, Segretario - TRUZZU, Segretario - ANEDDA - COCCO Daniele Secondo - COCCO Pietro - COMANDINI - DEDONI - PISCEDDA - TUNIS - ZEDDA Alessandra

pervenuta il 20 novembre 2016

Relazione di maggioranza

On.le SABATINI

pervenuta il 20 dicembre 2016

La Terza Commissione permanente nella seduta del 20 dicembre 2016 ha licenziato con il voto favorevole della maggioranza e l'astensione dei gruppi di opposizione il provvedimento di cui all'oggetto. Il disegno di legge in esame è stato presentato dalla Giunta regionale il 19 dicembre 2016 a seguito della dichiarazione di regolarità del rendiconto generale della Regione per l'anno 2015 resa dalla Corte dei conti, Sezioni riunite per la Sardegna, con decisione del 16 dicembre 2016. I giudici contabili hanno verificato la correttezza e la regolarità delle scritture, l'avvenuto rispetto degli equilibri di bilancio, dei limiti all'indebitamento, dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti. Il testo recepisce dette risultanze. Stante l'urgenza che lo stesso riveste, se ne auspica una rapida approvazione da parte dell'Aula.

Relazione di minoranza

On.le SOLINAS Christian

pervenuta il 20 dicembre 2016

Il disegno di legge n. 387, recante "Approvazione del Rendiconto generale della Regione Sardegna per l'esercizio finanziario 2015 e del Rendiconto consolidato della Regione per l'esercizio finanziario 2015", è stato approvato a maggioranza dalla III Commissione consiliare permanente nella seduta antimeridiana del 20 dicembre 2016, con l'astensione dei componenti di minoranza.

Si tratta, invero, di un atto conseguente all'esito positivo delle attività di controllo poste dalla vigente legislazione in materia in capo alla Corte dei conti e, in particolare:

- alla deliberazione n. 134/2016/PARI a mezzo della quale la Sezione di controllo della Corte dei conti ha approvato la Relazione di verifica del Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2015;
- alla decisione n. 1/2016/SS.RR./PARI, giusta la quale la Corte dei conti per la Sardegna in Sezioni riunite ha dichiarato regolare il Rendiconto generale della Regione per l'esercizio 2015, riferendo al Consiglio regionale sulla compiuta parificazione con apposito documento.

Va anzitutto precisato che il rendiconto per l'esercizio 2015 è stato redatto in conformità alle previsioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42". Come noto, infatti, a seguito dell'accordo sottoscritto dal Presidente della Regione con il Ministero dell'economia e delle finanze il 21 luglio 2014, la Regione si è impegnata a conseguire nell'esercizio 2015 il pareggio di bilancio, così come definito dall'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 e ad uniformarsi, dal medesimo esercizio, ai principi dell'armonizzazione contabile degli enti territoriali.

Particolare rilievo ha assunto l'adozione del principio contabile della competenza finanziaria "potenziata", secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma con l'imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza, modificando così sensibilmente il criterio di imputazione agli esercizi finanziari degli accertamenti e degli impegni.

Si è data altresì applicazione ai principi applicati concernenti la contabilità economico-patrimoniale e il bilancio consolidato.

Tuttavia il bilancio pluriennale di previsione 2015/2017 è stato predisposto nel rispetto dei principi previsti dalla legge regionale n. 11 del 2006 con riferimento alla funzione autorizzatoria e solo con funzione conoscitiva in conformità agli schemi di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011.

L'avvio del passaggio alla contabilità armonizzata ha comunque imposto una serie di complesse operazioni contabili quali il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi maturati al 31 dicembre 2014, la rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, la costituzione per la prima volta, quale corollario del principio della competenza finanziaria potenziata, del Fondo pluriennale vincolato e del Fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

A differenza delle altre Regioni e per effetto della scelta politica di anticipare l'applicazione della riforma in Sardegna ai sensi del richiamato accordo sottoscritto dal Presidente della Regione con il Ministero dell'economia e delle finanze il 21 luglio 2014, la struttura regionale impegnata ha dovuto peraltro gestire queste fasi senza alcun periodo di sperimentazione e prescindendo dalla necessaria revisione del sistema informativo contabile, da un'adeguata riorganizzazione degli uffici regionali e da una specifica formazione che sostenga l'applicazione dei nuovi schemi operativi.

Da ciò sono derivate una serie di incertezze che hanno accompagnato l'applicazione dei nuovi principi contabili e le operazioni di riaccertamento straordinario, determinando un considerevole ritardo nell'approvazione del rendiconto 2015 rispetto al termine del 30 aprile 2016 come stabilito dal principio contabile 4/1, punto 4.1 del decreto legislativo n. 118 del 2011. Infatti, la Giunta regionale ha provveduto soltanto il 27 luglio 2016 con la propria deliberazione n. 44/18 che, peraltro, è stata inviata alla Corte dei conti con ulteriore ritardo nel successivo mese di settembre.

Va infine rilevato che, ai sensi dell'articolo 11, comma 8 del più volte richiamato decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è stato inoltre formato il rendiconto consolidato della Regione per l'esercizio finanziario 2015 costituito dal Rendiconto della gestione della Regione e dal Rendiconto della gestione del Consiglio regionale, individuato con deliberazione della Giunta regionale n. 14/28 del 23 marzo 2016 come unico organismo qualificabile "strumentale" ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera b) di detto decreto legislativo n. 118 del 2011.

Con riferimento al merito del Rendiconto deve osservarsi in particolare che il risultato finale di amministrazione al 31 dicembre 2015 è stato pari a euro - 888.728.229,61 al netto del debito autorizzato e non contratto (stimato in euro 504.971.572,63), con un miglioramento di euro 79.946.186,07 rispetto al disavanzo registrato al 31.12.2014, pari ad euro - 968.674.415,68. È di conseguenza superata la quota annuale di ripiano trentennale del disavanzo fissata dal Ministero dell'economia e delle fi-

nanze mediante miglioramento del differenziale tra disavanzi dei successivi esercizi finanziari in misura non inferiore a euro 32.289.147,19 in ragione d'anno.

Come rilevato dalla Corte dei conti in sede di parifica l'equilibrio di bilancio presenta un saldo positivo di parte corrente pari a euro 335.878.453,47 e un saldo negativo di parte capitale pari a euro - 109.685.337,84. L'equilibrio finale è positivo e ammonta a euro 226.193.115,63 talché gli obiettivi di saldo 2015 (pareggio di bilancio) sono stati conseguiti.

La minoranza in Commissione ha pertanto ritenuto di astenersi nella votazione del disegno di legge in argomento, pur sottolineando alcune osservazioni emerse dalla relazione di parifica del Rendiconto 2015, unita alla decisione n. 1/2016/SS.RR./PARI:

- le somme complessivamente destinate dalla Regione al comparto delle società partecipate sono risultate pari a euro 426.661.770,46, con un significativo aumento rispetto all'esercizio precedente stimato in euro 92.047.111,14 ovvero pari al 27,51 per cento. In particolare la spesa per il personale a tempo indeterminato di talune di queste società ha evidenziato un incremento piuttosto consistente: la Sotacarbo Spa ha registrato un incremento del 39,05 per cento; Abbanoa Spa un incremento del 3,54 per cento; Fase 1 Srl un aumento del 20,54 per cento; So.Gea.Al Spa un incremento del 4,22 per cento nonostante la contrazione dei movimenti e del traffico. La spesa per le collaborazioni coordinate e continuative complessivamente sostenuta dalle società partecipate dalla Regione nell'esercizio 2015, pari a euro 1.739.575,97, registra un incremento rispetto all'esercizio 2014, pari al 7,70 per cento. Infine, la spesa per gli incarichi di studio e consulenze è stata pari a euro 3.648.675,54, con un incremento di circa il 14 per cento rispetto alla corrispondente spesa sostenuta nell'esercizio 2014. Sul punto, va pienamente condiviso il richiamo all'articolo 19 del decreto legislativo n. 175 del 2016, che pone in capo alla Regione l'obbligo di fissare nei riguardi delle proprie società controllate specifici obiettivi, annuali e pluriennali, di contenimento delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, tenendo conto delle disposizioni che stabiliscono a proprio carico divieti o limitazioni alle assunzioni di personale. Allo stato degli atti in possesso della Commissione, non emerge con chiarezza quali attività abbia posto in essere la Giunta regionale in questi termini e soprattutto se e in che misura le società partecipate abbiano recepito tali indirizzi con propri provvedimenti.
- il consuntivo degli enti del servizio sanitario regionale presenta un disavanzo complessivo pari a euro - 344.307.000 e un andamento dei costi della produzione in aumento dal 2012 al 2015 del 3,33 per cento. Il costo per il personale al netto dell'IRAP ha registrato una costante crescita nel periodo 2004-2015 fino a pervenire nel 2015 a un incremento del 14,23 per cento. La spesa per il personale al quarto trimestre 2015 si è attestata, infatti, su euro 1.174.277.000. La spesa farmaceutica complessiva è aumentata nel periodo 2012-2015 del 14,47 per cento. Il solo dato provvisorio del 2015 evidenzia un incremento del 9,26 per cento rispetto all'esercizio precedente, determinato in particolare da un significativo incremento dei costi per l'acquisto di prodotti farmaceutici ed emoderivati (+19,59 per cento), solo in minima parte compensato dalla riduzione della spesa per la farmaceutica convenzionata (- 0,28 per cento). Si confermano quindi tutte le criticità delle procedure di indirizzo e controllo delle aziende del servizio sanitario regionale, che non appaiono in grado di realizzare gli obiettivi di contenimento e qualificazione della spesa posti alla base del piano di rientro.

TESTO DEL PROPONENTE

Art. 1

Approvazione del rendiconto generale per l'esercizio 2015

1. È approvato il Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2015, che si allega e forma parte integrante della presente legge, con le risultanze esposte negli articoli seguenti e così composto:

- 1) Conto del bilancio secondo gli schemi dettati dalla legge regionale 2 agosto 2006, n. 11 (Norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione autonoma della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 7 luglio 1975, n. 27, della legge regionale 5 maggio 1983, n. 11 e della legge regionale 9 giugno 1999, n. 23);
- 2) Conto del patrimonio secondo gli schemi dettati legge regionale n. 11 del 2006;
- 3) Conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria redatto secondo gli schemi di cui all'allegato n. 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), ai fini conoscitivi;
- 4) Riepiloghi del Conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria, ai sensi del decreto legislativo n. 118 del 2011, ai fini conoscitivi;
- 5) Quadro generale riassuntivo ai sensi del decreto legislativo n. 118 del 2011, ai fini conoscitivi;
- 6) Verifica degli equilibri ai sensi del decreto legislativo n. 118 del 2011, ai fini conoscitivi;
- 7) Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- 8) Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- 9) Prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- 10) Prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- 11) Prospetto degli impegni per titoli, missioni, programmi e macroaggregati;
- 12) Tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- 13) Tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- 14) Prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014-2020;
- 15) Prospetto dei dati SIOPE;
- 16) Elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- 17) Elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio;
- 18) Relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- 19) Rendiconto finanziario consolidato.

Art. 2

Gestione della competenza dell'esercizio finanziario 2015

1. Il totale delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2015, per la competenza propria dell'esercizio stesso, risulta stabilito dal conto del bilancio in euro 7.744.571.542,82 di cui euro 6.984.638.657,44 sono state riscosse e versate ed euro 759.932.885,38 sono rimaste da riscuotere.

2. Il totale delle spese impegnate nell'esercizio finanziario 2015, per la competenza propria dell'esercizio stesso, risulta stabilito dal conto del bilancio in euro 7.831.049.049,80, di cui euro

6.651.120.771,38 sono state pagate ed euro 1.179.928.278,42 sono rimaste da pagare.

Art. 3

Gestione dei residui dell'esercizio finanziario 2015

1. I residui attivi degli esercizi 2014 e precedenti, risultano stabiliti dal rendiconto generale del bilancio in euro 4.162.960.164,64 dei quali nell'esercizio 2015 sono stati riscossi e versati euro 752.636.496,32, euro 3.292.560.845,32 sono stati stralciati ed euro 117.762.823,00 sono rimasti da riscuotere.

2. I residui passivi degli esercizi 2014 e precedenti, rideterminati alla chiusura dell'esercizio finanziario 2015, risultano stabiliti dal rendiconto generale del bilancio in euro 4.538.235.487,90 dei quali nell'esercizio 2015 sono stati pagati euro 1.159.954.405,89, euro 3.055.975.278,76 sono stati stralciati ed euro 322.305.803,25 sono rimasti da pagare.

Art. 4

Fondo pluriennale vincolato

1. Il fondo pluriennale vincolato in spesa al 31 dicembre 2015 a seguito del riaccertamento ordinario dei residui è quantificato in euro 344.982.335,65, di cui euro 56.502.635,51 di parte corrente ed euro 288.479.700,14 di parte capitale.

Art. 5

Situazione di cassa

1. La situazione di cassa alla chiusura dell'esercizio finanziario 2015 è determinata come segue:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2014	euro	414.632.760,60
Riscossioni	euro	7.737.275.153,76
Pagamenti	euro	7.811.075.177,27
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	euro	340.832.737,09

Art. 6

Risultato di amministrazione

1. Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 è quantificato in euro - 628.687.971,85.

2. La quota accantonata nel risultato di amministrazione ammonta a euro 476.481.857,42 mentre la quota vincolata a euro 288.529.972,97.

3. Per effetto degli accantonamenti e dei vincoli ascritti il disavanzo accertato al 31 dicembre 2015 è quantificato in euro - 1.393.699.802,24 finanziato da debito autorizzato, ma non contratto, per l'importo di euro 504.971.572,63

Art. 7

Risultato generale della gestione patrimoniale

1. La situazione patrimoniale della Regione al 31 dicembre 2014 resta stabilita come segue:

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ**Attività finanziarie:**

Consistenza al 1° gennaio 2015	4.577.592.925,24	
Consistenza al 31 dicembre 2015	<u>1.218.528.445,47</u>	
Diminuzione consistenza		-3.359.064.479,77

Passività finanziarie:

Consistenza al 1° gennaio	4.538.235.487,90	
Consistenza al 31 dicembre 2015	<u>1.502.234.081,67</u>	
Diminuzione consistenza		3.036.001.406,23

A) Peggioramento situazione finanziaria -323.063.073,54

Crediti

Consistenza al 1° gennaio 2015	158.369.192,55	
Consistenza al 31 dicembre 2015	<u>170.378.483,68</u>	
Aumento consistenza		12.009.291,13

Passività Patrimoniali

Consistenza al 1° gennaio 2015	3.518.724.455,04	
Consistenza al 31 dicembre 2015	<u>2.893.001.069,71</u>	
Diminuzione consistenza		625.723.385,33

B) Miglioramento situazione patrimoniale 637.732.676,46

Beni Patrimoniali

Consistenza al 1° gennaio 2015	1.242.015.468,57	
Consistenza al 31 dicembre 2015	<u>1.281.472.014,81</u>	
Aumento consistenza		39.456.546,24

Miglioramento situazione patrimoniale al 31 dicembre 2015 354.126.149,16

Art. 8

Rendiconto consolidato

1. A norma dell'articolo 11, commi 8 e 9, del decreto legislativo n. 118 del 2011, è approvato il Rendiconto consolidato della Regione Sardegna per l'esercizio finanziario 2015 che comprende i risultati della gestione dei bilanci della Giunta regionale e del Consiglio regionale che si allega e forma parte integrante della presente legge.

TESTO DELLA COMMISSIONE

(identico sia per l'articolato che per gli allegati)

Elenco allegati

- All. 1 - conto del bilancio L.R. n. 11/2006
- All. 2 - conto del patrimonio L.R. n. 11/2006
- All. 3 - conto del bilancio art. 10 D.Lgs. n. 118/2011
- All. 4 - riepiloghi del conto del bilancio, D.Lgs. n. 118/2011
- All. 5 - quadro generale riassuntivo, D.Lgs. n. 118/2011
- All. 6 - verifica degli equilibri, D.Lgs. n. 118/2011
- All. 7 - prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione
- All. 8 - prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato
- All. 9 - prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità
- All. 10 - prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie
- All. 11 - prospetto degli impegni per titoli, missioni, programmi e macroaggregati
- All. 12 - tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi
- All. 13 - tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi
- All. 14 - prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014-2020
- All. 15 - prospetto dei dati SIOPE
- All. 16 - elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo
- All. 17 - elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio
- All. 18 - relazione sulla gestione dell'organo esecutivo
- All. 19 - rendiconto finanziario consolidato